

SERVIZI

art.	obiettivo		analisi		azioni coerenti con l'ambiente e il territorio	strumenti di piano	risorse	fine
	generale	specifico	descrizione fondativa e rapporto ambientale	pianificazione sovraordinata e normative di settore				
1	mobilità		Ospedaletti si avvale di un modello di accessibilità territoriale tutto sommato soddisfacente, che si fonda sulla vicinanza dell'aeroporto internazionale di Nizza, sull'Autostrada dei fiori con l'agevole casello di Sanremo ovest, e con le stazioni ferroviarie di Sanremo e Bordighera, ove sostano gli <i>intercity</i> , il cui collegamento a Ospedaletti è assicurato dal trasporto pubblico.	piano di bacino, ptcp e ptr in progress, ptc provinciale, piano della costa, prusst.				qualità urbana riordino del sistema delle Reti Città smart
1.1		ottimizzare la mobilità comunale alle infrastrutture di previsione sovramunicipali (raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia, estensione Aurelia bis all'estremo ponente, completamento struttura portuale)	l'isolamento del ponente ligure potrà ritenersi superato quando saranno ultimate due importanti opere lungamente attese: il completamento del raddoppio della linea ferroviaria genova-ventimiglia e l'estensione del tracciato dell'aurelia bis da sanremo all'estremo ponente. si tratta di opere la cui completa attuazione è compatibile con l'orizzonte temporale del nuovo puc, grazie alle quali risulterebbe completato il modello di accessibilità territoriale di Ospedaletti. non resterebbe altro da aggiungere, se non che il puc e il governo locale debbano prestare grande attenzione a ottimizzare il loro raccordo con la struttura urbana: nel caso del raddoppio ferroviario organizzando al meglio il trasporto pubblico in funzione di arrivi e partenze degli <i>intercity</i> ; nel caso dell'aurelia bis armonizzando le connessioni con il sistema infrastrutturale comunale, curando collegamenti razionali con i comuni confinanti. circa quest'ultima, la bozza del ptr in itinere fa strame delle previsioni di tracciato precedenti, con particolare riferimento a quella del prg vigente interamente interrata nel territorio di Ospedaletti, con previsione di un raccordo con la viabilità esistente notevolmente complesso e oneroso. la nuova previsione diretta il tracciato sulla costa all'estremità ovest di sanremo (pian di poma), per proseguire verso Bordighera seguendo l'aurelia attuale. ne consegue che in territorio di Ospedaletti il tracciato dell'aurelia bis coincide con quello storico, riassumendo sulla stessa sede i traffici di attraversamento e locale. la scelta appare apprezzabile, mirando a valorizzare la sede esistente più come infrastruttura portante della mobilità dei territori urbani attraversati (dorsale della mobilità urbana), che di carattere prevalentemente territoriale. considerate le buone caratteristiche del tracciato storico dell'aurelia a Ospedaletti e l'assenza di criticità, sono da ritenere ininfluenti i prevedibili, peraltro contenuti, incrementi di flussi che la scelta di tracciato comporta, ampiamente compensati dai vantaggi apportati, in termini di accresciuto interesse per Ospedaletti favorito dal transito di veicoli estranei, per origine e destinazione, al proprio territorio.		- ricerca di una strategia condivisa con i comuni confinanti circa il tracciato e i raccordi delle innovazioni infrastrutturali (aurelia bis e viabilità di interesse sovra o intercomunale) con la rete comunale, nell'ottica di accrescere la funzionalità e l'efficienza del sistema della mobilità locale; - considerato che il completamento del raddoppio ferroviario dell'intera linea Genova-Ventimiglia apporterà miglioramenti significativi al sistema di accessibilità territoriale, occorrerà organizzare il trasporto pubblico locale per rendere quanto più possibili efficienti e tempestivi i collegamenti tra Ospedaletti e le stazioni ferroviarie di Sanremo e Bordighera.	norme puntuali	finanziamenti pubblici	rete provinciale dei servizi
1.2		adeguamento della viabilità comunale	limitando il campo di osservazione al sistema della mobilità comunale, l'accessibilità dell'insediamento urbanizzato risulta ben risolta dalla viabilità longitudinale (parallela alla linea di costa) che, a partire dal mare, si avvale di una strada costiera (quasi una corsia di servizio al parcheggio pubblico lineare sviluppato a lato della pista ciclabile), del tratto urbano dell'aurelia (corso regina Margherita), che costituisce la dorsale della mobilità urbana e restituisce l'atmosfera <i>fin de siècle</i> impressa dagli interventi della società fiocnière lyonnaise, e della circonvallazione a monte ("il circuito" in quanto sede del trofeo automobilistico di Sanremo e Ospedaletti). anche a monte del circuito aree interessate da sviluppo residenziale recente si avvalgono di una accessibilità discreta grazie a tratti viari longitudinali, a eccezione della parte ovest del territorio, dove strada termini si interrompe. critica invece, a causa della forte accività del territorio, la situazione della viabilità trasversale di matrice rurale che interessa ambiti agricoli, ma anche l'ambito degli insediamenti artigianali.		- verifica dell'attendibilità attuale delle previsioni di innovazioni e adeguamento della rete viaria previste dal prg vigente rimaste inattuato; - adeguamento, miglioramento e completamento della viabilità esistente (abbattimento delle barriere architettoniche).	norme puntuali	finanziamenti pubblici, oneri	sicurezza qualità urbana
1.3		valorizzazione della pista ciclabile costiera come infrastruttura della viabilità alternativa	<i>last but not least</i> la mobilità ciclabile che, con la realizzazione della pista tra Ospedaletti e S.Lorenzo al mare, rappresenta una grande opportunità per ridurre gli spostamenti pendolari motorizzati e costituisce la potenziale dorsale di una rete della mobilità ciclabile dei singoli centri interessati dal tracciato. quest'ultima ipotesi a Ospedaletti ostacolata dall'accività del territorio anche se, quantomeno per le componenti più giovani e ecologicamente sensibili della popolazione - residente e soprattutto turistica - non è fuori luogo ipotizzare e organizzare una rete ciclabile riservata ad anelli, estesa almeno alla viabilità longitudinale (pista ciclabile costiera, corso regina Margherita, circuito), connettendo in questa ipotesi i luoghi che riassumono le attività urbane principali.		- prevedere la dotazione di parcheggi di interscambio, oltre a luoghi coperti e sicuri per il ricovero biciclette, riservati agli utenti della pista ciclabile per spostamenti giornalieri per studio e lavoro, considerato che la forte accività del territorio comunale potrebbe dissuadere i residenti delle zone più interne a raggiungere la pista in bicicletta; - promuovere l'estensione della pista ciclabile verso ponente, individuando un tracciato condiviso con il Comune di Bordighera e il soggetto attuatore, - servizi smart.	norme puntuali	finanziamenti oneri	qualità urbana
1.4		valorizzazione delle percorrenze storiche interne all'insediamento urbano	l'illustrazione del modello di accessibilità, in questa conformazione ad anelli concentrici della viabilità longitudinale, non può ignorare l'importanza della rete radiale delle scalinate e percorrenze pedonali lungo le linee di massima pendenza, per il loro ruolo di connessione di tessuti urbani fisicamente vicini benché orograficamente separati, pur caratterizzata da una purtroppo ineliminabile condizione di impraticabilità da parte di soggetti disabili o con difficoltà di deambulazione, la rete delle percorrenze pedonali costituisce una risorsa da valorizzare anche per ridurre il numero degli spostamenti in auto all'interno dell'abitato, con benefici sulla riduzione di emissioni, di consumo di carburante, di carico sul sistema dei parcheggi. il puc dovrà farsi carico della definizione della rete delle percorrenze pubbliche e di una loro valorizzazione che le renda appetibili agli occhi della popolazione (residente e turistica), sistemando le percorrenze esistenti (adeguandole funzionalmente e esteticamente, riportando quelle storiche alla loro conformazione originale), ma anche di integrare la rete, ove necessario e possibile, con nuovi tracciati armonizzati a quelli storici, sia pure in forme e modi aggiornati alla contemporaneità. percorrenze storiche e recenti dovranno essere rese confortevoli e sicure attraverso la dotazione di nuova illuminazione nelle ore notturne, di panchine per sosta, cestini portarifiuti, verde, valorizzazione di punti di vista panoramici, eventuali pannelli informativi anche audiovisivi, e altro.		- censire l'insieme delle percorrenze storiche (scalinate e percorsi pedonali) in ambito urbano, prevederne il ripristino dei caratteri originali, integrandolo con l'individuazione di percorrenze pedonali recenti, da assoggettare a analoghi adeguamenti in caso di necessità; - promuovere la fruibilità del sistema delle percorrenze pedonali in ambito urbano, rendendole più attraenti attraverso un progetto di riqualificazione unitario e coerente, implementandolo, ove possibile e necessario, con nuovi tracciati, nell'ottica di valorizzare l'accessibilità pedonale dell'insediamento urbano anche in funzione della riduzione degli spostamenti in auto.	norme puntuali	finanziamenti pubblici oneri	qualità urbana
1.5		riorganizzazione della rete della sentieristica Storica	i tracciati storici che distribuiscono le percorrenze pedonali, attualmente versano in un grave stato di degrado, E sono spesso inglobati in proprietà private.		- ricognizione e ricostruzione della rete della sentieristica storica, ricreandone la continuità ove interrotta, per ricucire parti segregate degli ambiti collinari; - valorizzazione della rete della sentieristica in funzione escursionistica, ludica, sportiva e di valorizzazione degli ambiti naturalistici, con particolare riferimento alla zona sic di monte nero-monte bignone.	norme puntuali	finanziamenti pubblici oneri	qualità territoriale
2	valorizzazione del sistema dei servizi in funzione del riequilibrio e di una maggior efficienza dell'insediamento urbano (standard)		come è noto 18 mq/ab. è lo standard assunto quale misura dell'idoneità della consistenza dei servizi pubblici e delle attrezzature di una città. i piani urbanistici devono farsi carico di risolvere l'eventuale deficit rispetto a questo standard, in primo luogo ponendo a carico degli interventi previsti, in funzione del loro peso insediativo, uno standard maggiorato in misura tale da recuperare le quantità mancanti. l'attribuzione di uno standard di 24 mq/ab. prevista dal prg vigente non è risultata sufficiente a raggiungere questo obiettivo: analizzando lo stato di attuazione dello stesso prg si evince che a fronte della realizzazione della quasi totalità degli interventi residenziali previsti, non si è riscontrata una progressione corrispondente nella messa a funzione delle aree a standard. e questo nonostante siano intervenuti fattori favorevoli estranei e in variante al prg, quali la realizzazione del parco costiero, con l'apporto di una notevole entità di aree pubbliche pregiate estese all'intero fronte mare comunale, oltre alla sistemazione e messa in funzione di spiagge pubbliche e pubbliche attrezzate da parte del pud.	piano di bacino, ptcp e ptr in progress, ptc provinciale, piano della costa, prusst.				città pubblica

2.1	organizzare l'insieme dei servizi pubblici in funzione del riequilibrio, e migliore efficienza Urbana	in tema di standard urbanistici il carattere che più interessa del parco costiero è la multivocionalità, la capacità cioè di dar vita a un sistema pubblico in grado di assolvere simultaneamente a più funzioni, quali: -attrezzatura ludico turistica (passeggiata ciclopedonale, accesso alle spiagge, luogo di sosta e di aggregazione); -infrastruttura della mobilità alternativa a carattere territoriale; -tessuto connettivo in grado di riannodare il rapporto litorale/nucleo storico, ricostruire la continuità della linea di costa e costituire la dorsale principale del sistema dei servizi comunali; -polo di aggregazione sociale e di articolazione tra popolazione residente e turistica, anche grazie alla proprietà di collegare lungo il suo tracciato luoghi significativi della vita associata; -funzione di volano per la valorizzazione delle attività economiche delle aree urbane prospicienti e per l'insediamento potenziale di una nuova microeconomia indotta; un aspetto non secondario inoltre è che parco costiero e sistemazione del litorale, pur investendo aree riconducibili a pieno titolo a standard urbanistici, sono state realizzati prevalentemente con fondi pubblici estranei al bilancio comunale.		- ordinare l'insieme dei servizi in una logica di sistema (la città pubblica) perseguendone quanto più possibile la continuità fisica, valorizzandone le connessioni funzionali, con l'intento di riequilibrare i tessuti urbani, riqualificando ambiti segregati o caratterizzati da monofunzione residenziale; - prevedere tra le opere a terra della futura struttura portuale una quota di servizi di carattere urbano e territoriale tali da istituire una connessione funzionale con parco costiero, spiagge, insediamento urbano.	norme puntuali	finanziamenti pubblici oneri	
2.1.1	riordino sistema del verde urbano			- parco urbano diffuso			
2.1.2	riordino sistema accessibilità e sosta						
2.1.3	riordino, adeguamento strutture per: servizi ludici (scalo merci) biblioteca scuola materna luoghi di culto comune protezione civile polizia municipale croce rossa primo soccorso – eliporto vigili del fuoco cimitero			- Nuovo polo scolastico, - Nuovo centro direzionale dei servizi (Comune, Carabinieri, Farmacia,...), - Rete dei servizi per il cittadino.			
2.1.4	previsione strutture per: consultorio familiare						
2.1.5	riordino e adeguamento strutture sportive						
2.1.6	riordino del sistema dei sottoservizi: acquedotto smaltimento acque bianche smaltimento acque nere e depuratore rete illuminazione pubblica tralicci alta tensione elettrica tele-radio comunicazioni (antenne)						
2.1.7	riordino del sistema dello smaltimento rifiuti: solidi urbani (differenziata) rifiuti speciali						
2.2	completare le previsioni di servizio del prg vigente (spri) valorizzandoli come poli attrattivi	l'insieme delle considerazioni precedenti deve servire da guida per individuare una caratterizzazione multifunzionale delle aree pubbliche e le condizioni favorevoli per la loro attuazione e in particolare: la ricerca di apporti finanziari non solo comunali e l'affiancamento di attività anche economiche alle funzioni di servizio, ciò vale soprattutto per i due grandi plessi di servizi spri 1 e 2, previsti ma non attuati dal prg vigente, che correttamente attribuiva agli stessi una funzione fondamentale di cerniera tra le aree centrali e gli ambiti di versante a edificazione diffusa, nel tentativo di recuperare questi ultimi a un ruolo urbano. una delle sfide del puc consiste nel caratterizzare questi due poli di servizi -la cui conferma, salvo aggiustamenti, appare scontata anche a un primo esame sommario- in modo che, interagendo sinergicamente con l'asse portante dei servizi costituito dal parco costiero, possano assumere il ruolo di poli attrattori di forme di aggregazione sociali tra i residenti e tra questi e la popolazione turistica e di snodi urbani capaci di connettere parti oggi separate del territorio comunale costituite dalle aree centrali urbanizzate e quelle della dispersione collinare, siano riferibili alle lottizzazioni collinari degli anni 1970 o allo <i>sprawling</i> residenziale in ambiente agricolo. costituiscono punti di forza di questa ipotesi progettuale: -la individuazione di funzioni di servizio non strettamente tradizionali, puntando anche su destinazioni innovative in grado di attrarre interesse sia della popolazione residenziale che turistica, ma anche attività complementari e compatibili non di mero servizio; -le condizioni ambientali e logistiche favorevoli che nell'ambito spri 1 (fondovalle di rio Porrine) offrono l'opportunità di costituire con il nucleo del santuario a monte un plesso di notevole valenza ambientale, che un progetto accurato, coerente e fortemente motivato all'obiettivo perseguito, potrà caratterizzare come polo dell'intero insediamento ovest del territorio comunale a monte dell'aurelia; mentre nell'ambito spri 2 e nella prospiciente zona verde a monte del circuito occorrerà valorizzare la possibilità di integrare, sviluppandolo ulteriormente in sintonia con le destinazioni in atto, un polo attrattivo già consolidato dalla presenza della struttura scolastica e del campo sportivo.		- individuare funzioni di servizio in grado di aggregare parti separate dell'insediamento urbano, attribuendo al plesso un ruolo di cerniera tra le aree centrali e gli ambiti collinari interessati da lottizzazioni monofunzionali residenziali e da dispersione residenziale in aree agricole; - valorizzare il plesso come luogo di aggregazione sociale tra i residenti e tra residenti e popolazione turistica, anche mediante l'attribuzione di funzioni di servizio innovative e "di frontiera".	norme puntuali	finanziamenti pubblici oneri	qualità territoriale
3	offerta abitativa	benchè le statistiche indichino Ospedaletti come uno dei centri più ricchi della provincia e interessato da una tutto sommato ridotta immigrazione dai paesi poveri, permane una quota di popolazione in condizioni di disagio sociale, che alimenta una serie di fabbisogni, abitativi e assistenziali, documentata dal numero delle richieste per l'assegnazione di un alloggio pubblico o per il sostegno a un affitto privato e dal ricorso ai servizi sociali del comune. circa l'entità della domanda abitativa, nell'ormai lontano 2008 la regione Liguria effettuava una ricognizione in tutti i comuni regionali sulla base di un calcolo approssimativo, in base al quale a Ospedaletti veniva individuato un fabbisogno pregresso di edilizia pubblica sovvenzionata di 31 alloggi, oltre a un fabbisogno della fascia del canone moderato di 38 alloggi, cui si sommava un fabbisogno aggiuntivo presunto per il triennio 2008-2011 di ulteriori 11 alloggi complessivi (sovvenzionata e canone moderato), pari a una media di 4 alloggi annui.	piano di bacino, ptcp e ptr in progress, ptc provinciale, piano della costa, prusst, l.r. n. 38/2006 e s.m.i.		norme puntuali	finanziamenti pubblici oneri quote ERP	tutela delle componenti sociali più deboli una città per tutti
3.1	adeguare l'offerta di residenza primaria alla domanda espressa dalle fasce sociali più deboli	il puc dovrà farsi carico, per quanto nelle sue possibilità di sostenere politiche abitative e assistenziali adeguate, se per l'edilizia pubblica sovvenzionata, considerata l'esiguità del proprio territorio e la difficoltà di reperire nuove aree o immobili da riconvertire, Ospedaletti risulta nei fatti tributaria di Sanremo, capoluogo del bacino di utenza e più attrezzato territorialmente e economicamente, può invece rispondere direttamente alla domanda, espressa soprattutto da giovani coppie o pensionati, di alloggi a canone calmierato, attraverso piccoli interventi di <i>social housing</i> pubblico o promosso da soggetti privati, preferibilmente recuperando edifici esistenti in stato di degrado, incongrui o da adeguare nel campo dei servizi sociali un obiettivo perseguibile una migliore efficienza urbana che il puc può favorire con la organizzazione di una rete capillare di servizi, sociali, assistenziali, culturali, ludico sportivi, orientata a migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli, accrescendo la gamma delle opportunità di fruizione collettive già avviata in passato col ripascimento e la messa a disposizione di spiagge pubbliche, di qualità e consistenza pregevoli, e con l'entrata in funzione della pista ciclabile e il suo impiego, oltre che per il tempo libero, come infrastruttura della mobilità in ambito costiero, alternativa al mezzo meccanico pubblico o privato, con ovvi riflessi positivi sul bilancio familiare.		- dare attuazione alla l.r. 38/2006 e s.m.e.i. per la dotazione territoriale di ERS a carico degli interventi residenziali; - incentivare la riconversione a residenza primaria di quote del comparto della seconda casa (anche attraverso interventi di ristrutturazione e di accorpamento).			

3.2		<p>favorire l'elasticità del mercato immobiliare per accrescere la disponibilità delle quote inferiori dello stock residenziale</p>	<p>premesso che il raggiungimento dell'obiettivo esige, a monte del puc, la volontà politica (dell'AC e enti sovraordinati) di promuovere un sistema organico di misure volte a favorire il trasferimento di una quota dello stock abitativo dal comparto della seconda casa alla prima casa in affitto a canone convenzionato e di offrire garanzie ai soggetti contraenti (proprietari e inquilini), la normativa del puc si farà carico di definire criteri incentivanti il processo, definendo i contenuti di convenzioni attuative negli interventi di ristrutturazione e riqualificazione dello stock esistente.</p>		<p>promozione/potenziamento dell'ufficio casa comunale, responsabilizzandolo a una pluralità di funzioni e compiti: - assistenza alle fasce più deboli in cerca di alloggio, con attenzione alle possibilità offerte da finanziamenti e contributi pubblici nel bacino di utenza sanremese (erp, ers, social housing fondo sostegno affitto...); - osservatorio della condizione abitativa e delle dinamiche del patrimonio immobiliare con particolare riguardo agli alloggi liberi o che si rendono disponibili per la vendita o l'affitto; - organizzazione e sostegno della domanda abitativa nelle sue articolazioni diverse, per indirizzarla verso i segmenti corrispondenti dell'offerta, promuovendo la collaborazione di agenzie immobiliari e delle stesse famiglie interessate; organizzando, per esempio, una banca dati comunale relativa agli alloggi (vuoti, immessi sul mercato in vendita o in affitto, con l'indicazione di tutti i dati significativi: prezzi di vendita o di affitto, dimensioni, caratteristiche, stato di conservazione.....).</p>			
-----	--	---	--	--	--	--	--	--